

Un esercito di spazzini volontari per pulire il Sangone

QUASI 500 persone coinvolte sui 10 Comuni e qualche tonnellata di rifiuti recuperati: è un buon bilancio quello della quarta edizione di "Puliamo il Sangone", la variante locale della manifestazione nazionale "Puliamo il mondo". Sabato la manifestazione di volontariato ambientale organizzata dalla Provincia in collaborazione con Regione, Comuni e Legambiente ha confermato il proprio valore ambientale e civico, richiamando volontari lungo l'alveo del Sangone e dei suoi canali per una pulizia dall'immondizia abbandonata dai soliti incivili.

I vigili del fuoco hanno dato una mano per i rifiuti più voluminosi, recuperando tre carcasse di automobili, un furgone, alcune baracche e tanti rifiuti. A Nichelino hanno partecipato anche molte famiglie con bambini, riempiendo un camion di rifiuti, tra i quali spiccavano uno scooter, la carogna di un cane, vari ingombranti, materassi, frigoriferi e gettoniere del telefono.



Due i camion riempiti a Moncalieri, soprattutto rifiuti ingombranti e mobili. A Rivalta i volontari si sono dedicati ai canali irrigui, mentre Sangano, Bruino e Piossasco si occupavano del Sango-netto. Due i ritrovamenti inquietanti: a Bruino è stata rinvenuta una pistola, che fa il paio con il fucile recuperato a Rivalta. A Trana tra i tanti rifiuti ingombranti sono stati recuperati alcuni

resti di animali.

Sulle rive beinaschesi del torrente c'era una cinquantina di volontari, tra cittadini, dipendenti comunali, associazioni, vigili del fuoco, guardie ecologiche, alpini e rappresentanti della Marina. In totale sono stati raccolti circa 30 metri cubi di materiali, per un totale di oltre 50 quintali.

Tra i rifiuti più presenti sulle sponde, guaine in gomma e materiali ingombranti, per rimuovere i quali è stato necessario l'utilizzo di un ragno meccanico messo a disposizione dal consorzio rifiuti Covar 14. Le previsioni per il futuro sono ottimistiche: «*Nelle zone ripulite negli anni scorsi non si sono più verificati episodi di degrado* - osserva il sindaco Maurizio Piazza - *Grazie all'installazione di sbarre per impedire l'accesso alle sponde e all'impegno costante per tenere sotto controllo la situazione, siamo sicuri di ottenere buoni risultati, evitando nuovi abbandoni*».